

# Report

## QUESTIONARIO INFORMATIVO SULLA SCUOLA IN OSPEDALE: RISULTATI PRELIMINARI



A cura ITD-CNR

# Report

## QUESTIONARIO INFORMATIVO SULLA SCUOLA IN OSPEDALE: RISULTATI PRELIMINARI

### Sommario

Introduzione.....	3
Descrizione del campione .....	4
Organizzazione didattica .....	6
Uso delle tecnologie.....	11
Indagine sull'uso del Portale .....	21
Dimensione Professionale.....	23

## Introduzione

L'indagine sulla Scuola in Ospedale nasce da una collaborazione fra MIUR – Dipartimento dell'Istruzione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, l'ITD-CNR, il Centro METID e Politecnico di Milano.

Attraverso l'indagine ci si è posti come finalità principale quella di comprendere le principali modalità organizzative didattiche, le abitudini di utilizzo delle tecnologie, quali sono i particolari bisogni formativi dei docenti ospedalieri e in che modo è stato utilizzato il servizio Portale Scuola in Ospedale (PSO).

Per la raccolta delle informazioni è stato predisposto un questionario indirizzato e somministrato in modalità online a tutti i docenti della Scuola in Ospedale.

Il questionario, composto da item che prevedevano una risposta a scelta multipla e da alcune domande a risposta aperta, è stato articolato in cinque distinte sezioni:

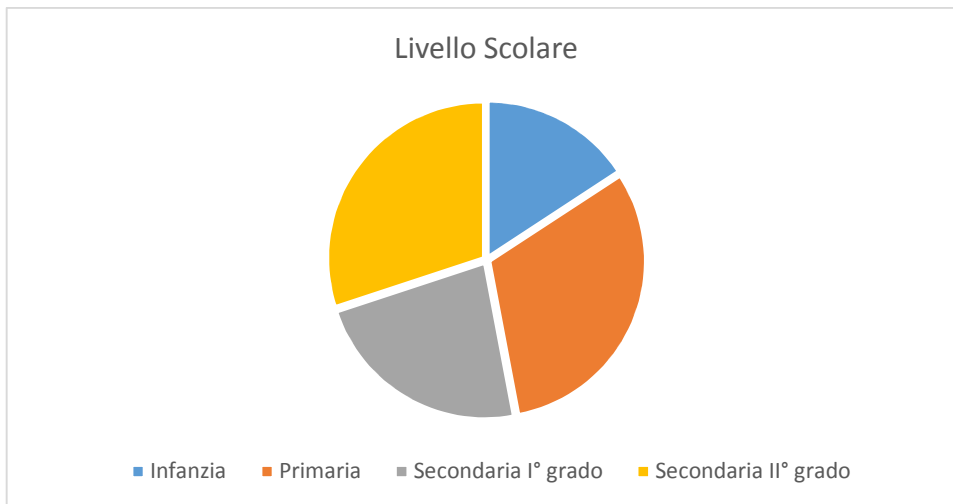
- **Profilo Personale:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni anagrafiche, titoli di studio, esperienza professionale nell'ambito della Scuola in Ospedale;
- **Organizzazione Didattica:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni sugli aspetti organizzativi dell'esperienza nel proprio contesto lavorativo (contatti ed interazione con le scuole di provenienza, gestione della documentazione), le strategie didattiche utilizzate, i rapporti con la famiglia dello studente e l'equipe medica;
- **Uso delle Tecnologie:** sezione dedicata alla raccolta di informazioni relative al possesso di tecnologie, competenze possedute nell'utilizzo di applicativi, frequenza del loro utilizzo nell'esperienza didattica in ospedale;
- **Uso del Portale:** sezione dedicata all'indagine riguardo alla conoscenza del Portale Scuola in Ospedale e al suo utilizzo;
- **Dimensione Professionale:** sezione costituita da domande aperte relative ai fattori percepiti come stressanti e ai bisogni formativi rispetto alla propria esperienza lavorativa.

Di seguito sono riportati i risultati preliminari dei dati raccolti, organizzati secondo le aree del questionario.

## Descrizione del campione

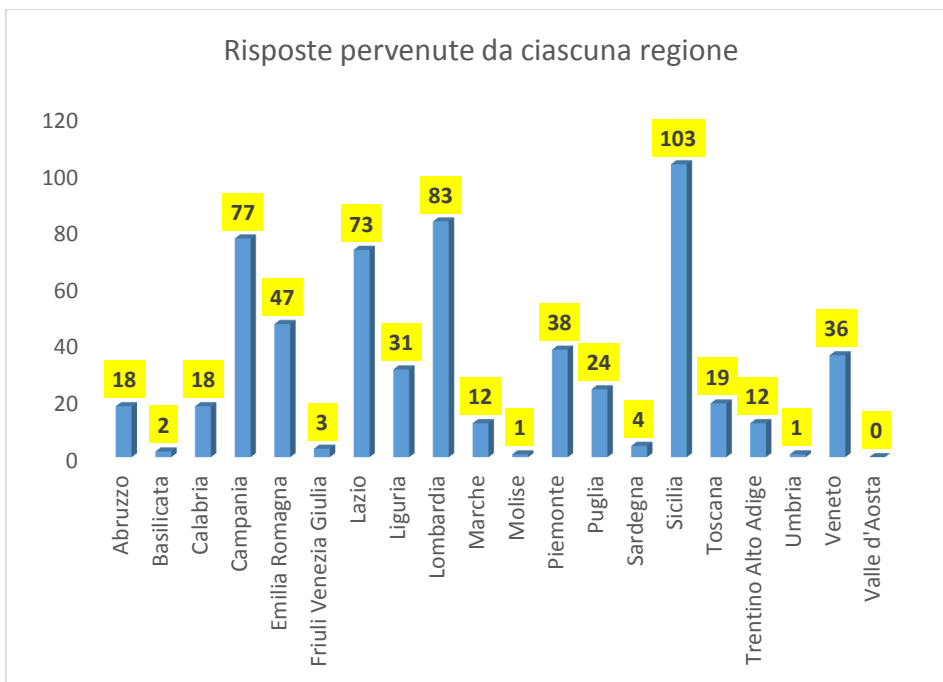
Il questionario è stato compilato da 602 docenti della Scuola in Ospedale; il 15,8% della Scuola d'Infanzia, il 31,2% della Scuola Primaria, il 22,9% della Secondaria di I° grado, il 30,1% della Secondaria di II° grado (Fig. 1).

Il campione è costituito da 537 femmine (89,2%) e 65 maschi (10,8%).



**Fig. 1:** Livello di scuola di insegnamento del campione

In Figura 2 sono riportati il numero di docenti che ha risposto al questionario per ciascuna regione.



**Fig. 2:** Numero di risposte al questionario per regione

## Profilo personale

L'età dei docenti è così distribuita: lo 0,8% ha un'età compresa tra i 19 e i 29 anni, il 7,6% tra i 30 e i 39 anni, il 24,3% tra i 40 e i 49 anni, il 67,3% del campione ha un'età superiore ai 50 anni.

Il 21,9% del campione lavora nella Scuola in Ospedale da meno di due anni, il 24,9% da 2 a 5 anni, il 20,6% da 6 a 10 anni, il 32,6% da più di 10 anni.

Titolo di studio: il 37,4% del campione possiede il titolo di diploma, il 62,6% è laureato.

Altri titoli: il 37,5% dichiara di non possedere altri titoli e/o specializzazioni, l'8% ha frequentato la SISS, il 7,3% un Master, l'1,2% il TFA, il 3,2% possiede il titolo di Dottorato e il 42,9% del campione risponde "altro".

## Organizzazione didattica

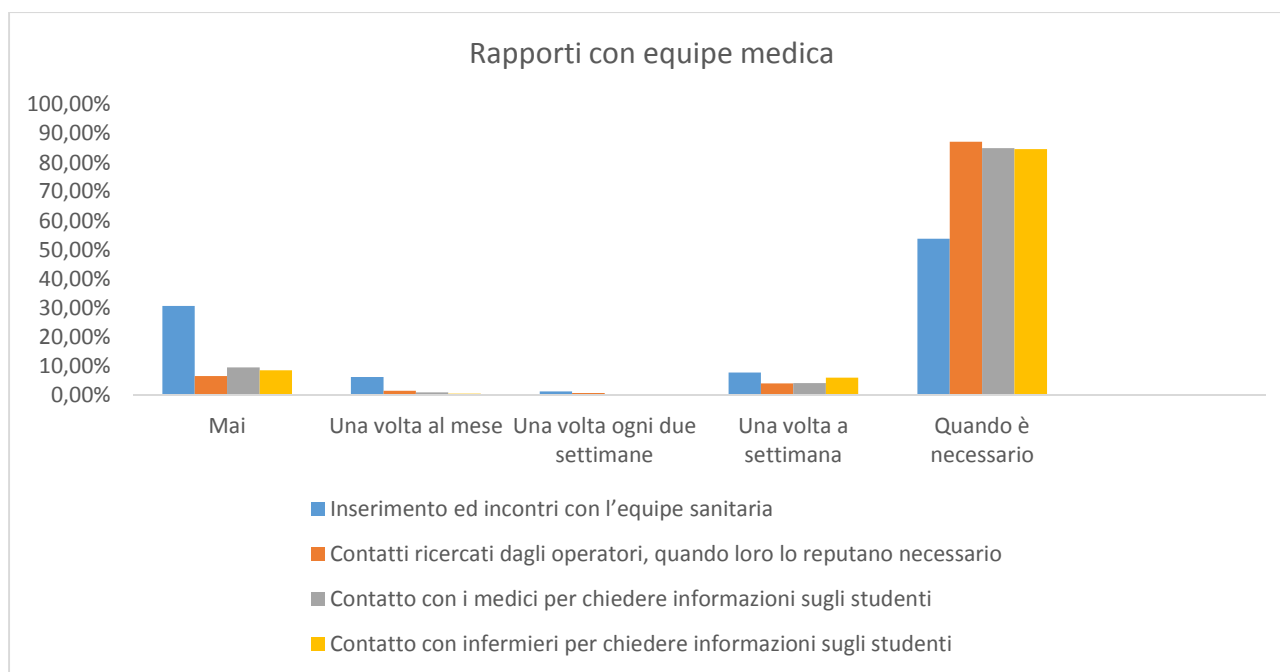
Più della metà del campione svolge la propria attività in più reparti (54,2%), il 28,7% in un solo reparto, il 6,1% presso Day Hospital.

### Rapporti con l'Equipe Sanitaria

La frequenza e le modalità di contatto con il personale sanitario dichiarato dal campione sono descritte in Tabella 1 (Fig. 3).

	Mai	Una volta al mese	Una volta ogni due settimane	Una volta a settimana	Quando è necessario
Inserimento ed incontri con l'equipe sanitaria	30,7%	6,3%	1,3%	7,8%	53,8%
Contatti ricercati dagli operatori, quando loro lo reputano necessario	6,6%	1,5%	0,7%	4%	87,2%
Contatto con i medici per chiedere informazioni sugli studenti	9,5%	1%	0,3%	4,2%	85%
Contatto con infermieri per chiedere informazioni sugli studenti	8,6%	0,5%	0,2%	6%	84,7%

**Tab. 1:** Item "Sono previsti rapporti periodici e sistematici con l'equipe sanitaria?"



**Fig.3:** Frequenza e modalità di contatto con l'equipe medica

## Spazi dedicati alla scuola

Il 60,3% del campione dichiara che nel luogo di lavoro può usufruire di uno spazio appositamente dedicato alla scuola, il 5,1% che utilizza spazi non dedicati (il 27,2% risponde "altro").

## Rapporti con le scuole di provenienza

*Procedura di contatto al momento dell'acquisizione di un nuovo iscritto nella sezione ospedaliera:* il 68,1% del campione dichiara che viene attivata la procedura per l'acquisizione di informazioni sull'alunno e sul percorso formativo.

*Contatto con docenti della scuola di provenienza:* il 39,4% del campione risponde di non essere in contatto con le scuole di provenienza, il 60,6% risponde affermativamente.

In particolare, per chi dichiara di mantenere i contatti, le modalità utilizzate e la loro frequenza sono riassunte in Tabella 2.

	<b>Mai</b>	<b>Una volta al mese</b>	<b>Una volta a settimana</b>	<b>Due/tre volte a settimana</b>	<b>Tutti i giorni</b>
Email	25,8%	38,6%	20,3%	9,6%	5,8%
Telefono	6,8%	45,5%	32,3%	10,7%	4,7%
Registro elettronico	71%	6,8%	4,7%	2,5%	15,1%

**Tab. 2:** Item "Quale modalità utilizza nei contatti con i docenti della scuola di provenienza e con quale frequenza?"

*Attività svolte con la scuola di provenienza:* il 35,9% dichiara che sono previste attività didattiche progettate e realizzate in collaborazione con la classe di provenienza, il 64,1% risponde negativamente.

Nelle situazioni in cui è presente una collaborazione, le attività svolte con le scuole di provenienza e la loro frequenza sono descritte in Tabella 3.

	<b>Mai</b>	<b>Una volta al mese</b>	<b>Una volta a settimana</b>	<b>Due/tre volte a settimana</b>	<b>Tutti i giorni</b>
Mantenere contatti con i compagni	22,2%	29,2%	27,3%	14,4%	6,9%
Svolgere attività didattiche insieme alla classe	44,9%	25,5%	16,7%	8,8%	4,2%

**Tab. 3:** Item "Indichi quali attività vengono svolte con la scuola di provenienza e con che frequenza?"

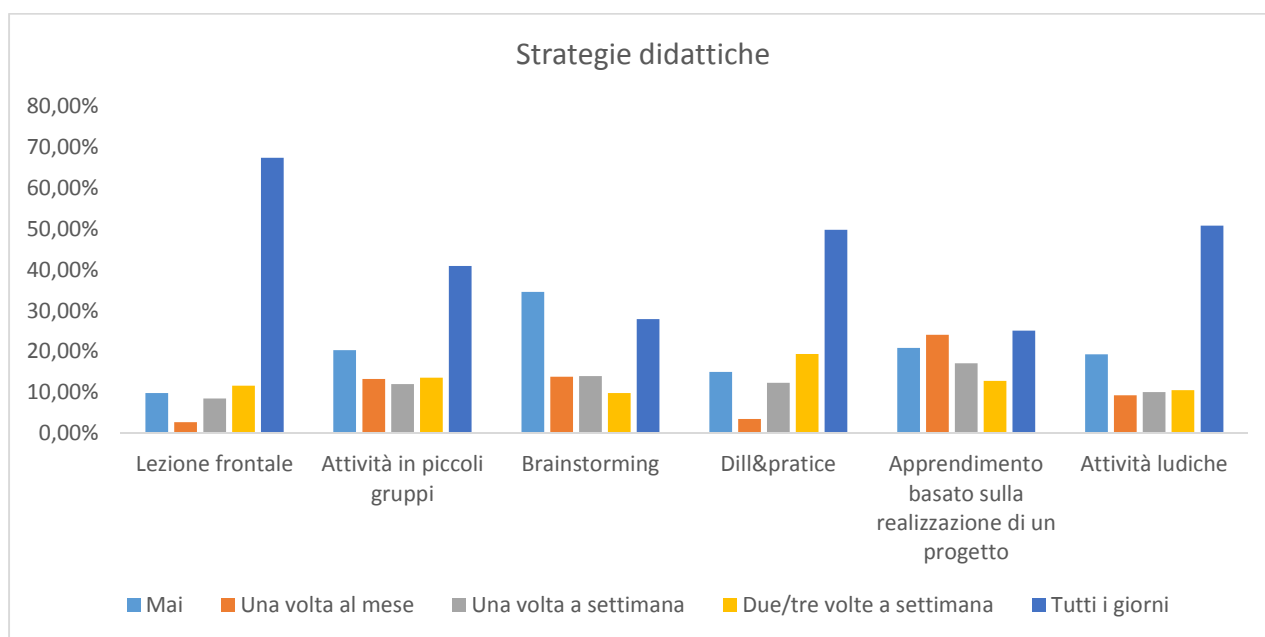
*Trasmissione della documentazione al termine dell'ospedalizzazione:* il 52,7% del campione dichiara che al termine del ricovero la documentazione su quanto realizzato, sulle discipline erogate e la valutazione in termini di competenze viene trasmessa alle scuole di provenienza, il 47,3% risponde "non sempre".

### Strategie didattiche adottate nell'attività del docente

Le strategie didattiche utilizzate nella pratica professionale dal campione sono riportate in Tabella 4 (Fig. 4).

	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	Due/tre volte a settimana	Tutti i giorni
Lezione frontale	9,8%	2,7%	8,5%	11,6%	67,4%
Attività in piccoli gruppi	20,3%	13,3%	12%	13,6%	40,9%
Brainstorming	34,6%	13,8%	14%	9,8%	27,9%
Dill&pratiche	15%	3,5%	12,3%	19,4%	49,8%
Apprendimento basato sulla realizzazione di un progetto	20,9%	24,1%	17,1%	12,8%	25,1%
Attività ludiche	19,3%	9,3%	10,1%	10,5%	50,8%

**Tab. 4:** Item "Quale/i strategia/e didattica/didattiche adotta nella sua esperienza didattica?"



**Fig.4:** Strategie didattiche adottate dal campione durante l'attività



## Interazione con altri colleghi della Scuola in Ospedale

Le finalità dell'interazione con i colleghi della Scuola in Ospedale e la loro frequenza sono descritte in Tabella 5.

	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	Due/tre volte a settimana	Tutti i giorni
Organizzazione dell'attività didattica	11,6%	20,8%	21,4%	5,5%	40,7%
Discussione dei casi	12,1%	16,4%	18,6%	10,1%	42,7%
Sostegno e supporto reciproco	11,6%	12,8%	11,3%	6,5%	57,8%

**Tab. 5:** Item "Nel contesto della sua realtà lavorativa sono previsti momenti di interazione con colleghi della scuola in ospedale per...?"

## Rapporti con la famiglia

Rispetto ai rapporti che i docenti normalmente intrattengono con le figure genitoriali durante la loro attività lavorativa, le risposte fornite dal campione sono descritte in Tabella 6.

	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre
Formali, connessi all'attività didattica	13,5%	27,2%	25,4%	33,9%
Informali, connessi alla routine ospedaliera	9,1%	21,9%	27,6%	41,4%
Richiesta di supporto e di sostegno dalla famiglia	14,5%	36%	21,3%	28,2%

**Tab. 6:** Item "Nel suo lavoro gli incontri e gli scambi con i genitori del bambino sono?"

## Discussione dei dati emersi

Per quanto riguarda i **rapporti con l'Equipe Sanitaria**, i dati emersi suggeriscono che nel complesso l'interazione è centrata sui bisogni/necessità legati al singolo caso, senza un inserimento formale agli incontri del personale sanitario (il 30,7% afferma di non partecipare "mai" ad incontri con l'intera Equipe, più dell'80% del campione, invece, dichiara di contattare il personale ed essere contattato "quando è necessario").

Più della metà del campione (60,3%) può contare su **spazi** appositamente dedicati alla scuola.

I **contatti formali con le scuole di provenienza** al momento dell'acquisizione di un nuovo iscritto sono attivati nel 68,1% dei casi. Il contatto nel tempo, durante il ricovero, è presente nel 60,6% dei casi. Tuttavia, solo il

35,9% dei docenti dichiara che nella loro pratica lavorativa sono previste attività progettate e realizzate in collaborazione con la classe di provenienza.

Il 47,3% afferma che la trasmissione della documentazione alle scuole di provenienza sull'attività svolta al termine del ricovero non avviene in maniera sistematica (*"non sempre"*).

Le **strategie didattiche** maggiormente utilizzate (*"tutti i giorni"*) sembrano essere la lezione frontale (67,4%) e l'utilizzo di attività ludiche (50,8%), oltre che il lavoro in piccoli gruppi (40,9%).

Il campione dichiara un'alta frequenza di **contatti con i colleghi della Scuola in Ospedale** (*"tutti i giorni"*), sia per motivi didattici (40,7%), sia per la discussione dei casi (42,7%), sia per sostegno reciproco (57,8%). Solo circa il 10% del campione sembra non intrattenere rapporti cooperativi con i colleghi (*"mai"*).

I **rapporti con le famiglie** nell'insieme sembrano essere frequenti e non esclusivamente centrati sugli aspetti formali, connessi all'attività didattica: il 41,4% del campione dichiara di intrattenere rapporti informali e il 28,2% di ricevere richieste di supporto *"sempre"*.

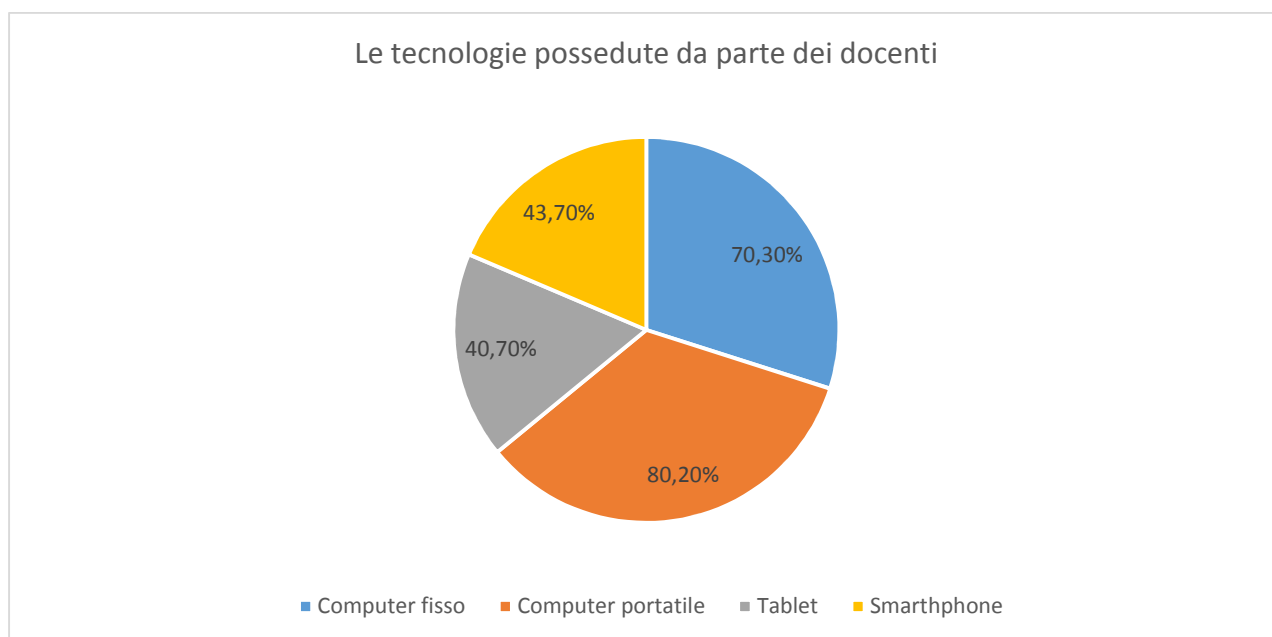
## Uso delle tecnologie

Rispetto alle tecnologie possedute dal campione, i dati emersi sono riportati in Tabella 7 e in Figura 5.

Solo 25 docenti dichiarano di non possedere alcuna tecnologia.

	<b>Si</b>	<b>No</b>
Computer fisso	70,3%	29,7%
Computer portatile	80,2%	1,8%
Tablet	40,7%	59,3%
Smarthphone	43,7%	56,3%

**Tab. 7:** Item "Quali di queste tecnologie possiede?"



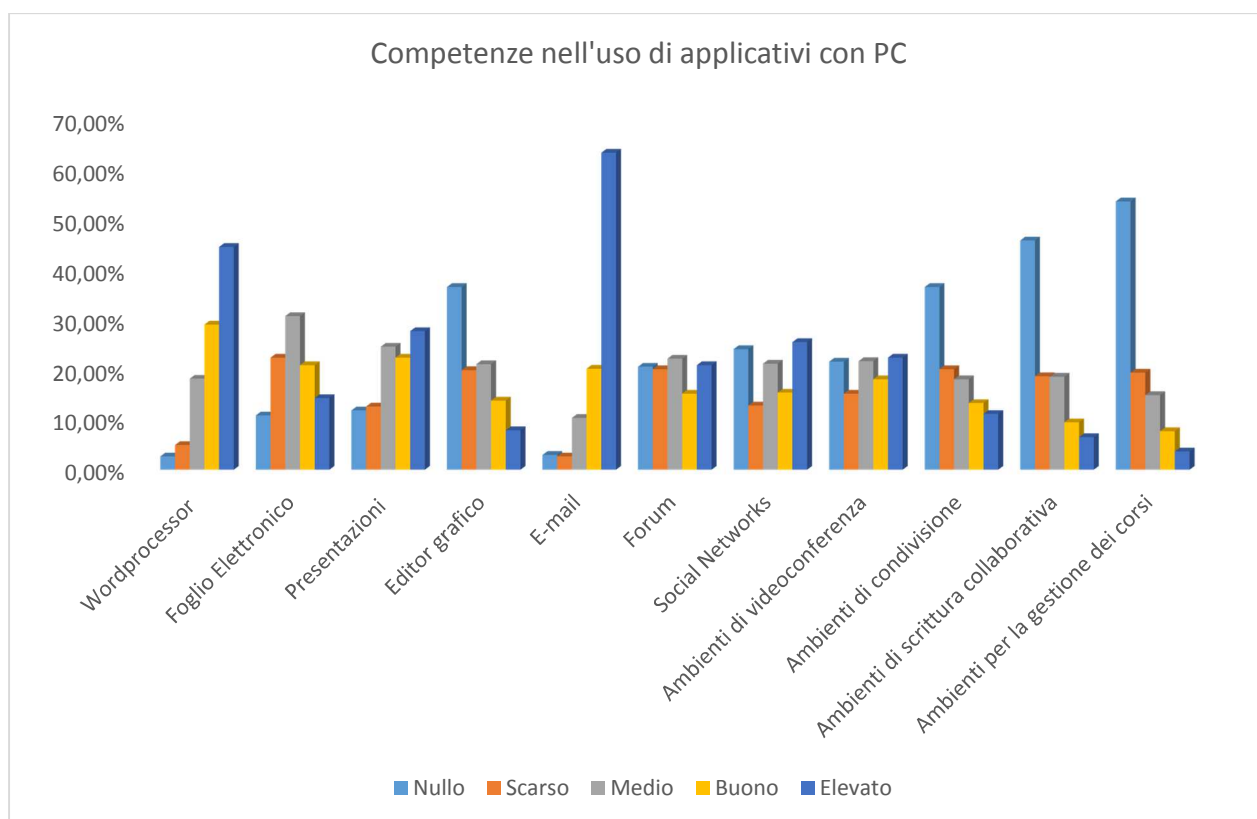
**Fig.5:** Tecnologie possedute dal campione

## Competenze tecnologiche

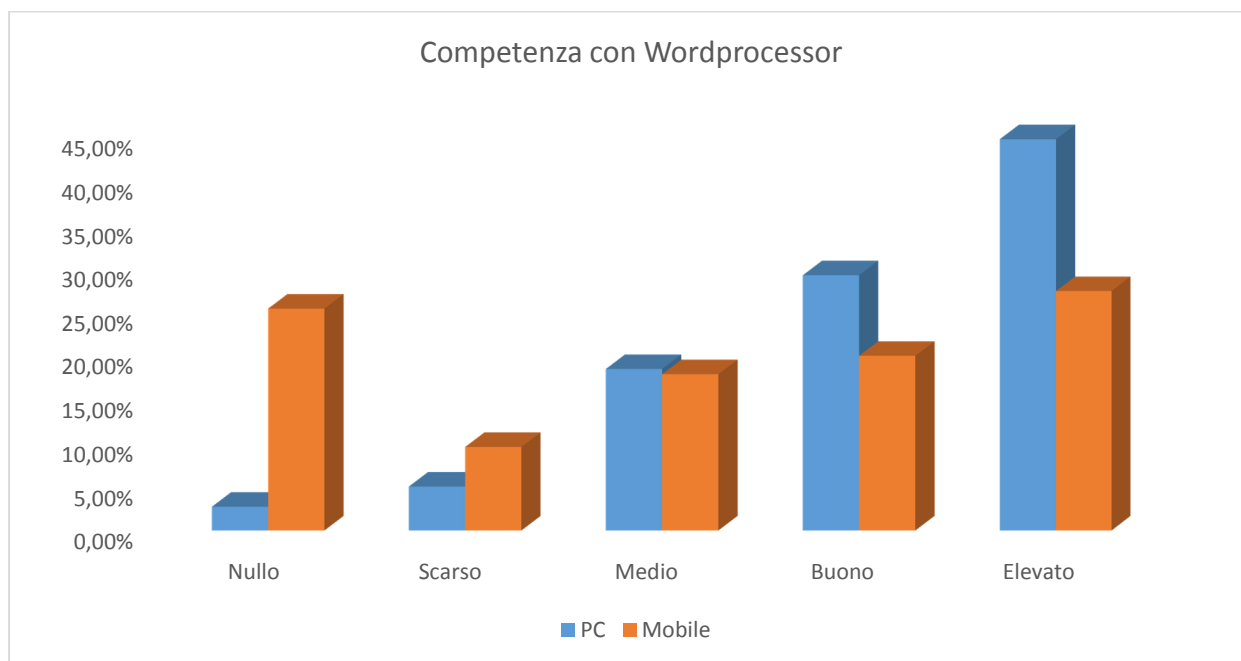
In Tabella 8 sono riportati i livelli di competenza dichiarati dal campione rispetto ad alcuni applicativi in funzione del computer e di dispositivi mobili (tablet e smartphone; Fig. 6, 7, 8).

	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Nulla	Scarso	Medio	Buono	Elevato	Nulla	Scarso	Medio	Buono	Elevato
Wordprocessor	2,7%	5%	18,4%	29,2%	44,7%	25,4%	9,5%	17,8%	19,9%	27,4%
Foglio Elettronico	11%	22,6%	30,9%	21,1%	14,5%	41,2%	15,4%	20,3%	13,3%	9,8%
Presentazioni	12%	12,8%	24,8%	22,6%	27,9%	40%	10,3%	18,9%	13,6%	17,1%
Editor grafico	36,7%	20,1%	21,3%	14%	8%	51,5%	16,8%	16,8%	10%	5%
E-mail	3%	2,7%	10,5%	20,4%	63,5%	22,4%	4,7%	10%	16,1%	46,8%
Forum	20,8%	20,3%	22,4%	15,4%	21,1%	39%	14,5%	15,9%	12,5%	18,1%
Social Networks	24,3%	13%	21,4%	15,6%	25,7%	36,7%	9,1%	17,3%	13,8%	23,1%
Ambienti di videoconferenza	21,8%	15,4%	21,9%	18,3%	22,6%	40%	12,1%	16,1%	13,5%	18,3%
Ambienti di condivisione	36,7%	20,3%	18,3%	13,5%	11,3%	49%	15,6%	14,3%	11,1%	10%
Ambienti di scrittura collaborativa	46%	18,9%	18,8%	9,6%	6,6%	55,3%	13,1%	17,3%	9%	5,3%
Ambienti per la gestione dei corsi	53,8%	19,6%	15,1%	7,8%	3,7%	62,3%	15%	13,3%	5,8%	3,7%

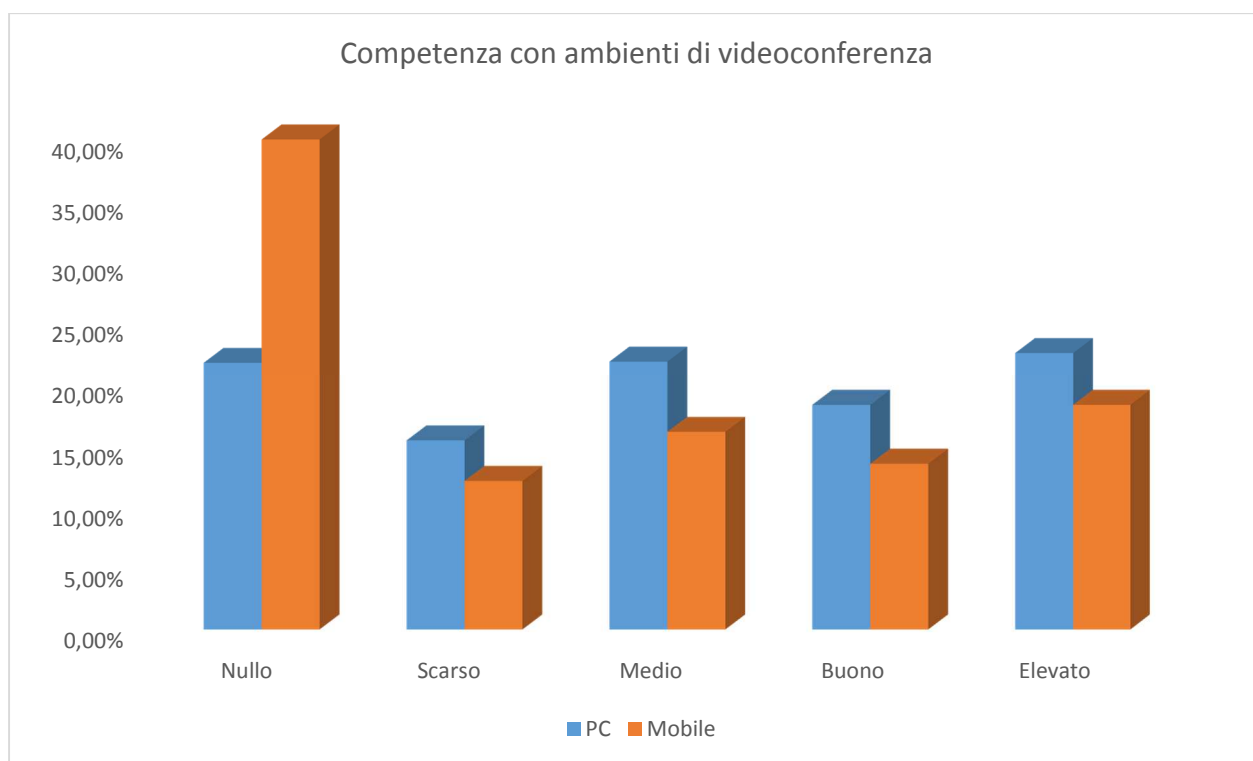
**Tab. 8:** Item "Indichi il livello di competenza che ritiene di possedere per i seguenti applicativi in funzione dello strumento indicato"



**Fig.6:** Competenze dichiarate per l'uso di applicativi con Computer



**Fig.7:** Competenze dichiarate per l'uso di Wordprocessor con Computer e Mobile



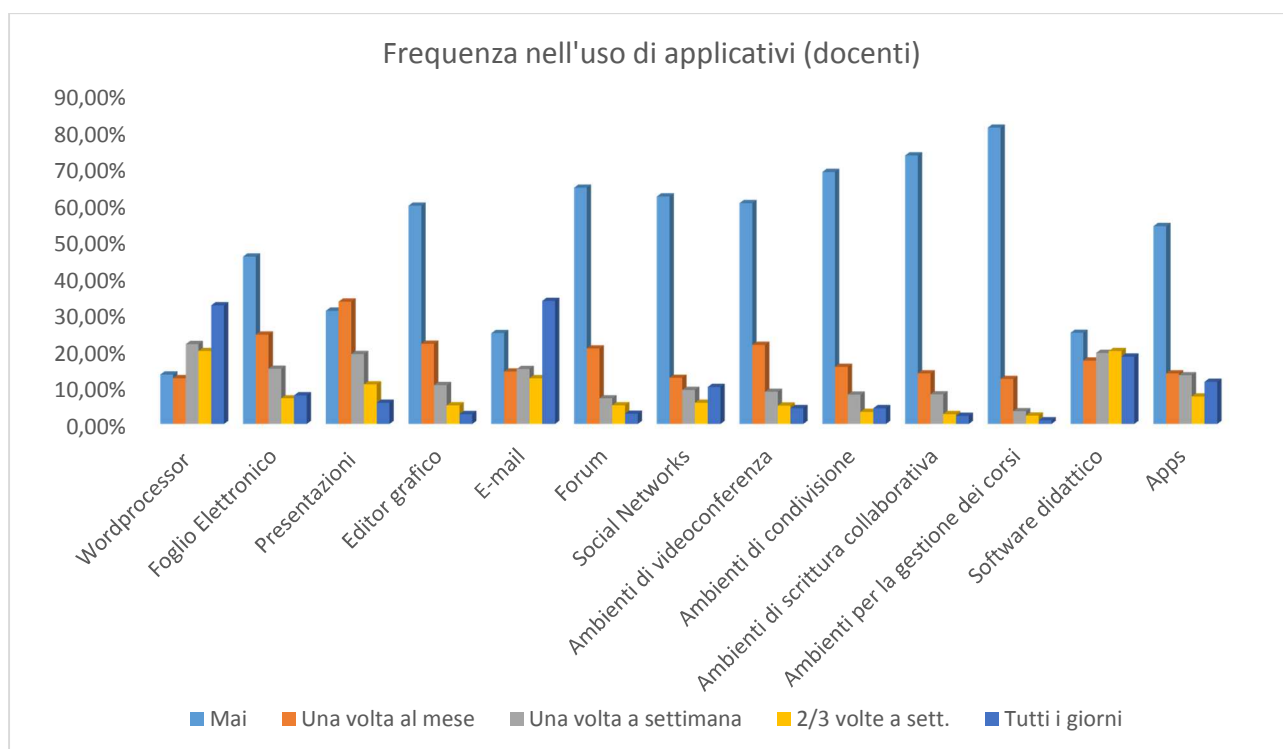
**Fig.8:** Competenze dichiarate per l'uso di ambienti di videoconferenza con Computer e Mobile

### Frequenza di utilizzo delle tecnologie da parte dei docenti

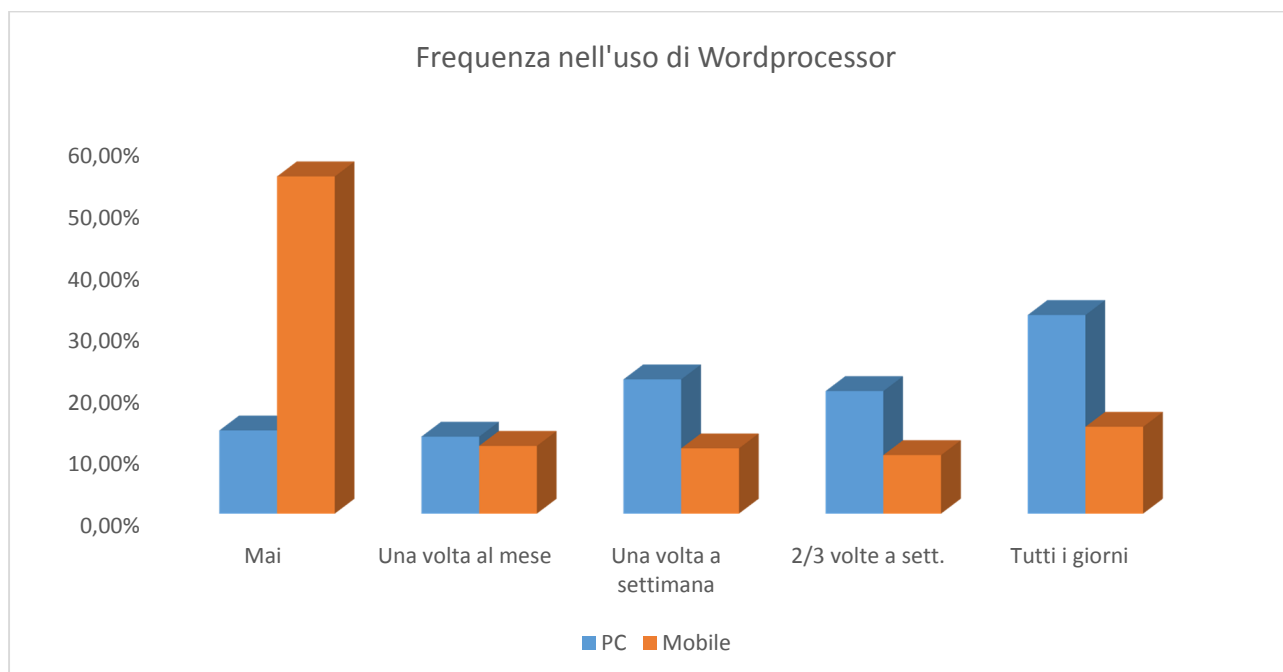
In Tabella 9 sono riportate le frequenze di utilizzo di applicativi ed ambienti per l'attività didattica dichiarati dal campione con il computer e con i dispositivi mobili (tablet e smartphone; Fig. 9, 10, 11).

	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni	Mai	Una volta al mese	Una volta a sett.	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni
Wordprocessor	13,5%	12,5%	21,8%	19,9%	32,4%	54,8%	11%	10,6%	9,5%	14,1%
Foglio Elettronico	45,7%	24,4%	15,1%	7%	7,8%	73,6%	11,8%	7,1%	4,8%	2,7%
Presentazioni	30,9%	33,4%	19,1%	10,8%	5,8%	65,6%	15,3%	9,8%	6,6%	2,7%
Editor grafico	59,6%	21,9%	10,6%	5,1%	2,7%	75,9%	12,6%	6,3%	3,3%	1,8%
E-mail	24,8%	14,3%	15%	12,5%	33,6%	50,8%	9,3%	10,1%	6,6%	23,1%
Forum	64,5%	20,6%	7%	5,1%	2,8%	74,8%	11,8%	6,8%	4,3%	2,3%
Social Networks	62,1%	12,6%	9,3%	5,8%	10,1%	67,1%	10,3%	7,5%	5,1%	10%
Ambienti di videoconferenza	60,3%	21,6%	8,8%	5%	4,3%	72,3%	13,6%	6,8%	4,2%	3,2%
Ambienti di condivisione	68,8%	15,6%	8%	3,3%	4,3%	76,9%	10,3%	6,8%	2,2%	3,8%
Ambienti di scrittura collaborativa	73,3%	13,8%	8,1%	2,7%	2,2%	81,2%	8,6%	6,3%	2,2%	1,7%
Ambienti per la gestione dei corsi	80,9%	12,3%	3,5%	2,3%	1%	85,9%	8,5%	3%	2,3%	0,3%
Software didattico	24,9%	17,3%	19,4%	19,9%	18,4%	58,1%	9,8%	12,1%	8,5%	11,5%
Apps	54%	13,8%	13,3%	7,5%	11,5%	57,8%	10,1%	11,5%	7,5%	13,1%

**Tab. 9:** Item "Con quale frequenza utilizza i seguenti applicativi ed ambienti per la preparazione e svolgimento della sua lezione?"

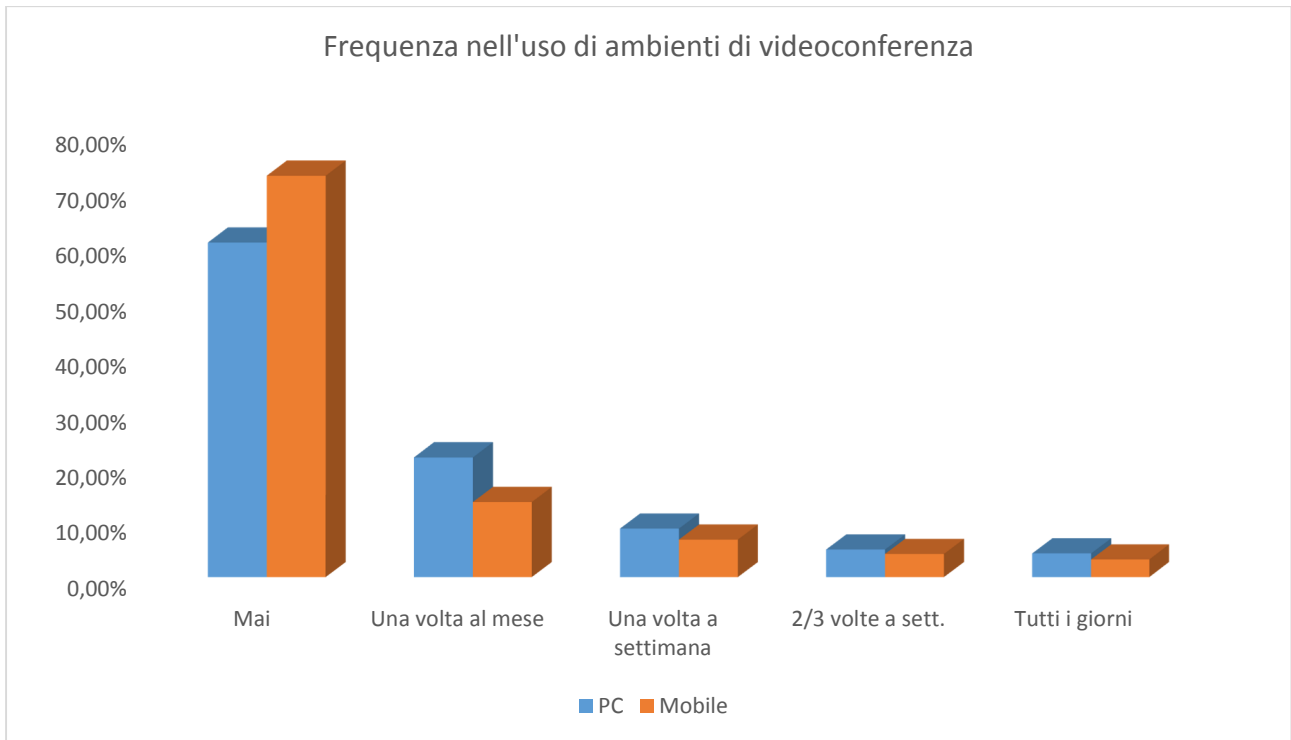


**Fig.9:** Frequenze nell'uso di applicativi nell'attività didattica da parte dei docenti con il Computer



**Fig.10:** Frequenza nell'uso di Wordprocessor da parte dei docenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica





**Fig.11:** Frequenza nell'uso di ambienti di videoconferenza da parte dei docenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica

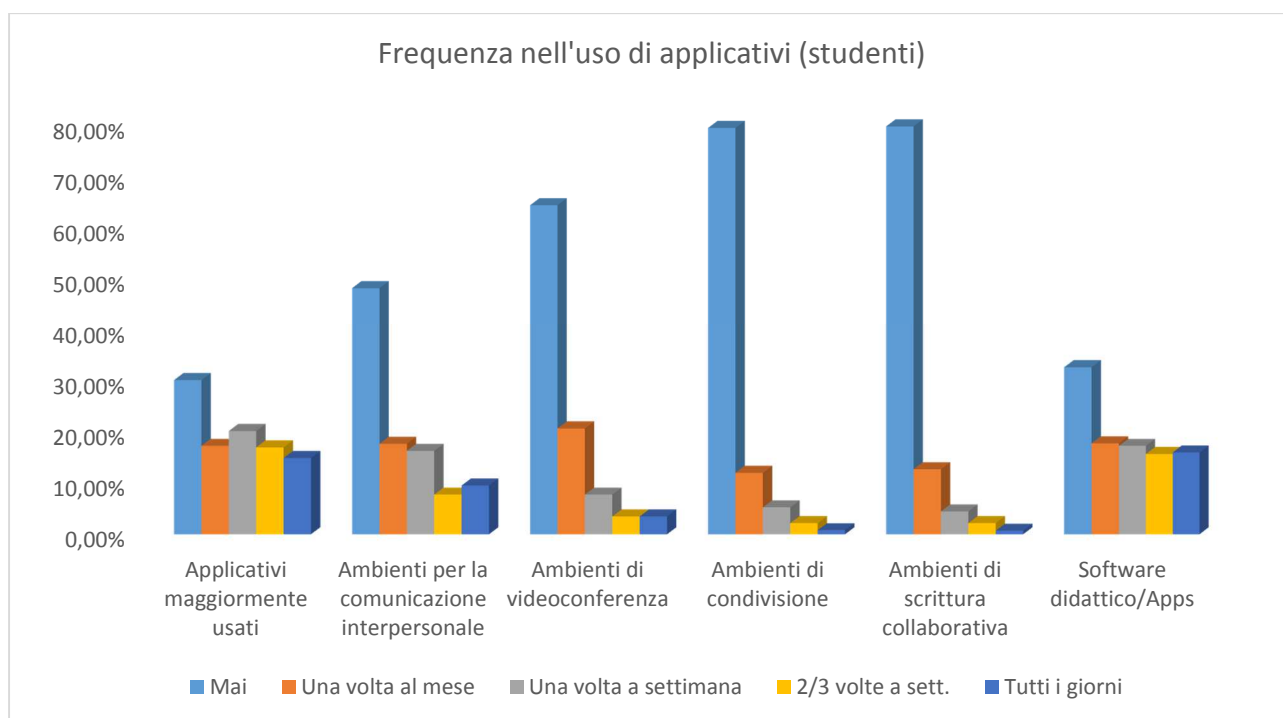
## Frequenza di utilizzo delle tecnologie da parte degli studenti durante le attività didattiche

In Tabella 10 sono riportate le frequenze di utilizzo di applicativi durante le lezioni da parte degli studenti dichiarate dai docenti con il computer e i dispositivi mobili (tablet e smartphone; Fig. 12, 13, 14).

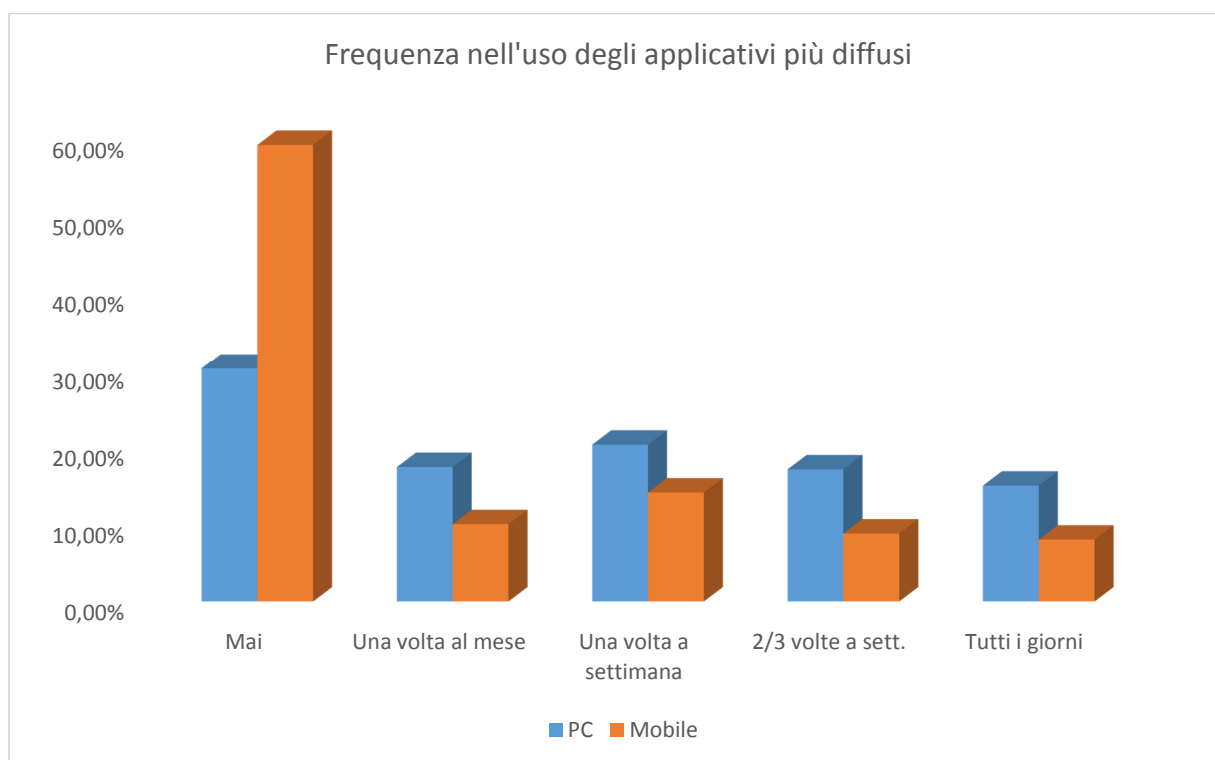
	COMPUTER					DISPOSITIVI MOBILI				
	Mai	Una volta al mese	Una volta a settimana	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni	Mai	Una volta al mese	Una volta a sett.	2/3 volte a sett.	Tutti i giorni
Applicativi maggiormente usati <sup>1</sup>	30,2%	17,4%	20,3%	17,1%	15%	59,1%	10%	14,1%	8,8%	8%
Ambienti per la comunicazione interpersonale	48,3%	17,8%	16,4%	7,8%	9,6%	60,1%	10,6%	10,3%	8,3%	10,6%
Ambienti di videoconferenza	64,5%	20,8%	7,8%	3,5%	3,5%	73,4%	14,3%	6,1%	3,7%	2,5%
Ambienti di condivisione	79,6%	12,1%	5,3%	2,2%	0,8%	82,6%	9,6%	4,5%	2,7%	0,7%
Ambienti di scrittura collaborativa	79,9%	12,8%	4,5%	2,2%	0,7%	83,4%	9,8%	4,8%	1,8%	0,2%
Software didattico/Apps	32,7%	17,9%	17,4%	15,8%	16,1%	57,6%	10,5%	10,3%	8,6%	13%

**Tab. 11:** Item "Con quale frequenza gli studenti in ospedale utilizzano prevalentemente i seguenti applicativi e strumenti tecnologici durante l'attività didattica?"

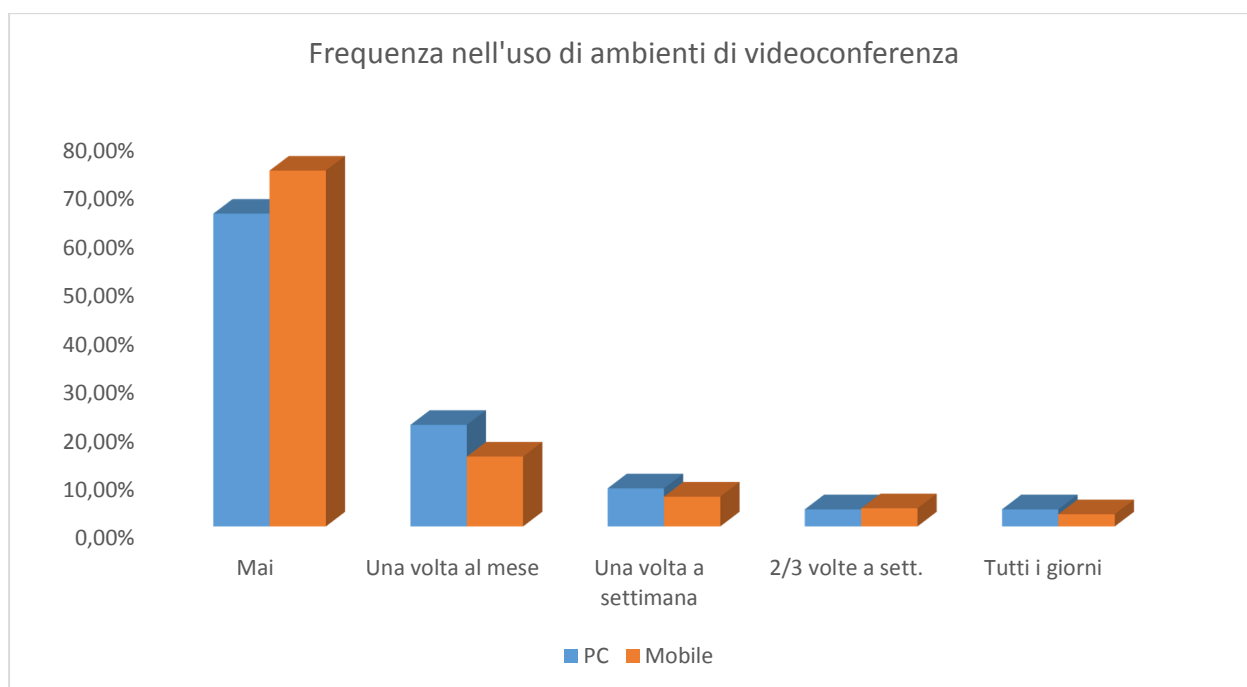
<sup>1</sup> Per applicativi si intende wordprocessor, foglio elettronico, presentazioni....



**Fig.12:** Frequenze nell'uso di applicativi nell'attività didattica da parte degli studenti con il Computer



**Fig.13:** Frequenza nell'uso degli applicativi più diffusi da parte degli studenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica



**Fig.14:** Frequenza nell'uso di ambienti di videoconferenza da parte degli studenti con Computer e Mobile durante l'attività didattica

### Discussione dei risultati emersi

Circa il 70% del campione possiede un computer fisso mentre più della metà non possiede dispositivi mobili.

Rispetto alle **competenze** emerse, il campione dichiara nell'insieme una maggiore familiarità con gli applicativi utilizzati con computer piuttosto che con dispositivi mobili; inoltre, se nell'insieme le competenze per gli applicativi maggiormente diffusi sono medio-elevate (Wordprocessor, foglio elettronico, presentazioni), quelle dichiarate per ambienti di videoconferenza, di condivisione, scrittura collaborativa e gestione dei corsi si riducono notevolmente (livello di competenza "nullo" dal 21,8% al 53% dei casi; "medio" dal 15,1% al 21,9%; "elevato" dal 3,7% al 22,6%).

I dati rispetto alla **frequenza di utilizzo** degli applicativi da parte dei **docenti** durante l'attività didattica sembrano confermare ciò che emerge nell'area delle competenze: si osserva infatti un maggiore utilizzo degli applicativi più diffusi con il computer che con gli applicativi mobili. Probabilmente le minori competenze e frequenze d'uso con gli applicativi mobili riflettono i dati precedenti riguardanti il possesso di tecnologie Mobile.

Gli ambienti di videoconferenza, condivisione, scrittura collaborativa e gestione dei corsi non sono "mai" utilizzati dal 60,3% all'80,3% dei casi; così come i Forum e Social Network nel 64,5% e nel 62% dei casi rispettivamente.

I dati relativi alla **frequenza di utilizzo** degli applicativi da parte degli **studenti** durante l'attività didattica rispecchiano nel complesso quelli emersi sui docenti.

## Indagine sull'uso del Portale

Tutti i docenti che hanno compilato il questionario dichiarano di conoscere il Portale Scuola in Ospedale.

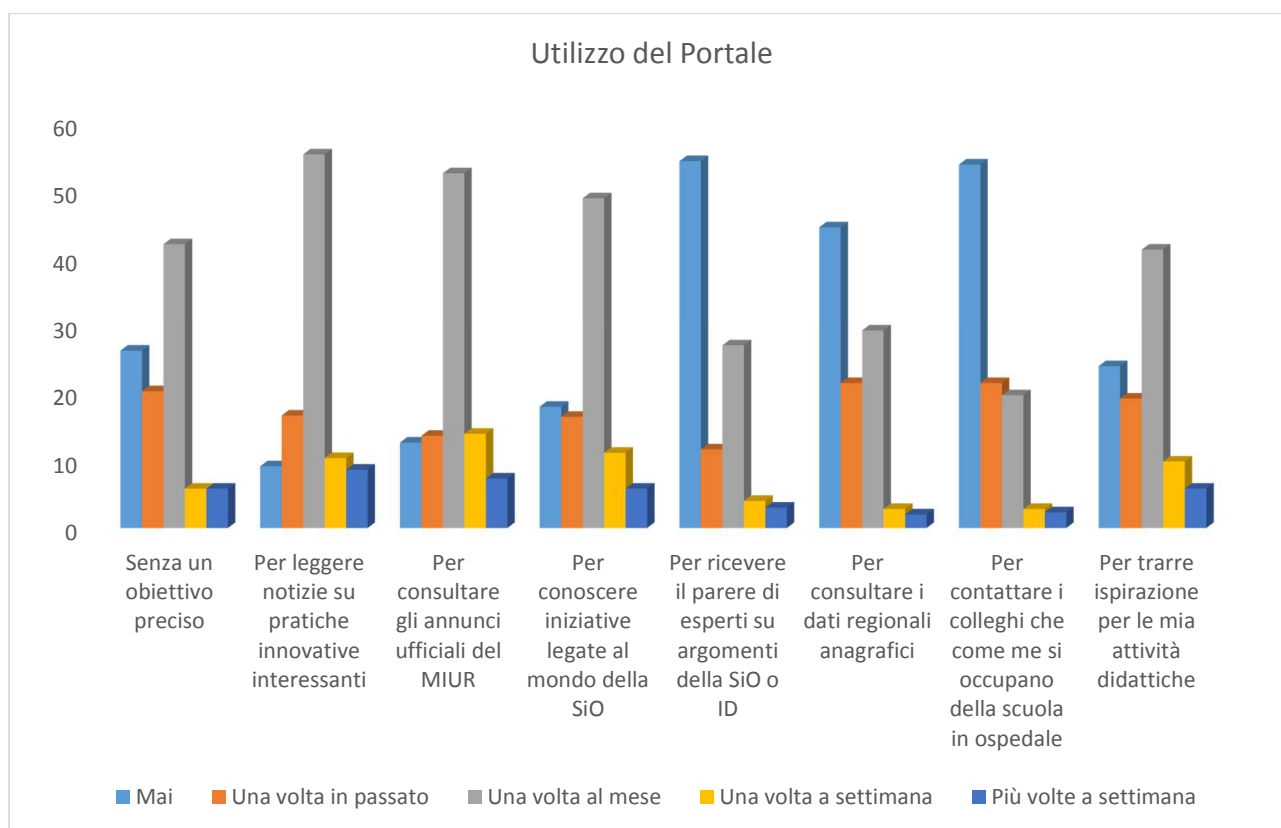
### Utilizzo del Portale

Solo 397 docenti hanno risposto all'item relativo alle modalità di utilizzo del Portale.

I dati relativi alle motivazioni sottostanti l'utilizzo del Portale e la frequenza sono riportate in Tabella 11 (Fig. 15).

	<b>Mai</b>	<b>Una volta in passato</b>	<b>Una volta al mese</b>	<b>Una volta a settimana</b>	<b>Più volte a settimana</b>
Senza un obiettivo preciso	26,2%	20,2%	42,1%	5,8%	5,8%
Per leggere notizie su pratiche innovative interessanti	9,1%	16,6%	55,4%	10,3%	8,6%
Per consultare gli annunci ufficiali del MIUR	12,6%	13,6%	52,6%	13,9%	7,3%
Per conoscere iniziative legate al mondo della SiO	17,9%	16,4%	48,9%	11,1%	5,8%
Per ricevere il parere di esperti su argomenti della SiO o ID	54,4%	11,6%	27%	4%	3%
Per consultare i dati regionali anagrafici	44,6%	21,4%	29,2%	2,8%	2%
Per contattare i colleghi che come me si occupano della scuola in ospedale	53,9%	21,4%	19,6%	2,8%	2,3%
Per trarre ispirazione per le mie attività didattiche	23,9%	19,1%	41,3%	9,8%	5,8%

**Tab. 11:** Item "In che misura utilizza il Portale?" (N=397)



**Fig.15:** Frequenza di utilizzo del Portale rispetto ad alcune attività

### Discussione dei risultati emersi

Dai dati emerge che tutti i docenti che hanno compilato il questionario sono a **conoscenza del Portale Scuola in Ospedale**, tuttavia solo 397 partecipanti hanno risposto all'item relativo alle modalità e frequenze di utilizzo.

Rispetto alle motivazioni sottostanti l'**utilizzo e la frequenza**, circa metà del campione consulta il Portale una volta al mese "per leggere notizie", "consultare gli annunci ufficiali del MIUR" e "conoscere iniziative"; lo strumento non è "mai" utilizzato per contattare colleghi che si occupano della SiO nel 53,9% dei casi, né per trarre ispirazione per le attività didattiche nel 23,9% dei casi. Questi ultimi dati suggeriscono la possibile scarsa tendenza a considerare il Portale come luogo di scambio di buone pratiche e/o di cooperazione.

## Dimensione Professionale

Sono state raggruppate le risposte fornite dal campione a due item relativi alla dimensione professionale:

1. *Indichi le aree relative ai suoi bisogni di formazione e aggiornamento utili e necessari alla sua attività professionale;*
2. *Nel contesto del suo lavoro quali sono i fattori stressanti?*

I due testi così ottenuti sono stati analizzati tramite software T-LAB per un'indagine esplorativa dei temi principali.

In particolare, per le analisi è stata utilizzata la funzione "Analisi Tematica dei Contesti Elementari" per ricostruire un "filo" del discorso all'interno della trama complessiva del testo<sup>2</sup>.

### Bisogni Formativi

I quattro Cluster evidenziati spiegano rispettivamente il 25,5%, il 22,6%, il 29,3% e il 22,6% della varianza.

Ciascun Cluster può essere brevemente descritto in termini di "parole tipiche" (Unità Lessicali insieme al corrispondente valore di  $\chi^2$ ):

1. **Cluster 1:** ospedale (33,27), scuola (24,13), ambito (17,45), affrontare (14,11), malato (11,75), dolore (9,4), gestione (6,31), contesto (5,84), situazione (5,84), degenti (5,78), colleghi (4,99);
2. **Cluster 2:** elettronico (23,92), registro (21,48), multimediale (14,93), pratico (9,36), laboratoriali (8,85), App (6,23), tablet (6,06), computer (5,92);
3. **Cluster 3:** informatica (43,51), musicoterapia (27,55), migliorare (19,74), relazionale (8,78), competenze (7,29), distanza (7,27), innovazione (4,77);
4. **Cluster 4:** intervento (19,32), insegnamento (15,27), età (15,16), evolutivo (15,16), mirato (15,16), emozioni (11,15), famiglia (10,28), psicologia (9,07), equipe (8,24).

Per ciascun Cluster, possono essere evidenziati alcuni enunciati ("Contesti Elementari") che lo caratterizzano:

#### **Cluster 1**

Maggiore confronto con le varie realtà di scuola in ospedale. Strumenti per affrontare il **dolore e la malattia** nel contesto didattico ospedaliero (...) Occorrerebbe una formazione specifica sul come **rapportarsi nel modo migliore con i bambini ammalati** e con le loro famiglie (...) Corsi di aggiornamento psicopedagogico (...)

---

<sup>2</sup> La funzione consente di rappresentare il corpus in pochi e significativi Cluster tematici che possiedono le seguenti caratteristiche: ciascun cluster è costituito da "contesti elementari" (frasi, paragrafi) caratterizzati dagli stessi pattern di parole chiave; ciascun cluster può essere descritto attraverso le unità lessicali (e le variabili create) che più caratterizzano i contesti elementari di cui è composto.

Per ogni cluster è quindi possibile considerare le unità lessicali e le variabili che lo caratterizzano; per ciascuna di esse sono riportati il valore del  $\chi^2$  e le sommatorie dei contesti elementari in cui risulta presente, sia all'interno del Cluster ("IN CLUST"), che all'interno dell'insieme del corpus analizzato ("IN TOT").

Gestione del dolore, ambito relazionale e comunicativo, ambito relazionale- comunicativo (...) **Conoscenza base delle patologie più diffuse, delle visite e analisi cliniche più frequenti**, delle terapie comuni e degli strumenti e accessori clinici utilizzati (...) **Aggiornamenti specifici per la scuola in ospedale** (...) Aggiornamento sulle dinamiche di relazione con le famiglie Area socio-sanitaria e pedagogico-evolutiva.

### Cluster 2

Aggiornamento **nell'uso del pc e formazione per la compilazione del registro elettronico** (...) informatica relativa alla didattica nuove tecnologie (...) Ampliare le competenze relative all'utilizzo delle **nuove tecnologie**. Approfondimenti relativi: alla **didattica breve, per progetti**, risvolti psicologici per l'alunno e relativo approccio, alle **tecnologie multimediali** con sperimentazioni pratiche di vario tipo (...) le tecnologie, didattica breve, attività pratiche. Area informatica (...) **Gruppi di condivisione** per aspetti didattici e metodologici (...) Utilizzo di nuove tecnologie. Corso di formazione per usare **I Pad** (...) Aggiornamenti sull'utilizzo di nuovi software didattici Conoscenza da un punto di vista più scientifico delle problematiche dei ragazzi e avere di conseguenza indicazioni sull'approccio da attuare.

### Cluster 3

Aggiornamento permanente su patologie, corso di psicologia, corso di lingue, **musicoterapia**, informatica ed **attività laboratoriali** (...) Utilizzo del tablet (...) Area informatica e didattica (...) I bisogni sono tanti a cominciare da corsi per *attività pratica come i lavori manuali*, ma soprattutto formazione per come gestire le varie necessità con i vari utenti che incontriamo ogni giorno (...) Tecnologiche e creative **Nuove tecniche didattiche**. Approfondire enti sulle piattaforme e-learning per migliorare le mie esperienze tecnologiche e la musicoterapia (...) Metodi e **strategie della didattica attiva**; valutazione degli apprendimenti (...) Laboratori per l'arricchimento delle proposte didattiche (...) Convegno, possibilmente annuale, dei docenti ospedalieri per uno scambio proficuo di esperienze. Organizzare corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie (...) E **metodologie innovative** per la scuola in ospedale.

### Cluster 4

Formazione specifica sulla **comunicazione educativa in ospedale**, equipe di supervisione (...) **Counseling al controllo dell'emotività** (...) Formazione e aggiornamento relativi ai **risvolti psicologici** derivanti dallo stato di sofferenza e le eventuali modalità d'intervento in qualità di insegnanti (...) **Psicologia dell'età evolutiva**, sviluppo delle competenze psicologico-mediche a sostegno del percorso educativo-didattiche (...) Didattica sempre più mirata alla **personalizzazione dell'intervento e alla flessibilità da adottare** nell'intervento educativo (...) **Come relazionarsi** con il paziente depresso e sfiduciato che non vuole partecipare alla lezione (...) Didattica specifica: per bisogni speciali, che non significa per alunni diversamente abili ma per alunni con una specificità dovuta alla malattia.

## Discussione

Dall'analisi preliminare dei dati qualitativi relativi ai bisogni formativi e osservando lemmi e Contesti Elementari di ciascun Cluster, sembrano emergere le seguenti aree:



**Bisogni connessi alla particolare realtà lavorativa e alla dimensione psicologica/relazionale:** i dati evidenziano una richiesta di maggiori competenze legate alla gestione della sofferenza, delle dinamiche familiari e dell'intero contesto ospedaliero. In particolare, accanto a competenze tecniche legate alla conoscenza delle patologie, è affermata la necessità di usufruire di aggiornamenti specifici che garantiscano una migliore gestione del "setting" lavorativo. Insieme ai bisogni connessi al contesto ospedaliero, si osserva la necessità di acquisire conoscenze più generali sulla psicologia dell'età evolutiva e competenze relazionali/comunicative necessarie al lavoro dell'insegnante per rendere l'intervento personalizzato e flessibile (Cluster 1 e 4: "**Conoscenze relazionali e comunicative**");

**Conoscenze tecnologiche e innovative:** si evidenzia il bisogno di formazione nell'area delle nuove tecnologie e nell'uso di dispositivi (*pc, registro elettronico, iPad*), anche in vista di un possibile cambiamento nel lavoro didattico, desiderato più pratico, centrato sulla sperimentazione e sull'attività laboratoriale, sulla condivisione in piccoli gruppi di colleghi (Cluster 2: "**Conoscenze informatiche/tecnologiche**");

**Competenze tecniche:** emerge la necessità di acquisire competenze tecniche, comprese quelle tecnologiche, per rendere la didattica più efficace (*percorsi brevi e mirati per progetti*), per l'elaborazione di *metodologie innovative e strategie didattiche attive* (Cluster 3: "**Conoscenze tecniche e metodologiche innovative**").

## Fattori stressanti

I quattro Cluster evidenziati spiegano rispettivamente il 28,3%, il 17,8%, il 28,7% e il 25,1% della varianza.

Ciascun Cluster può essere brevemente descritto in termini di "parole tipiche" (Unità Lessicali insieme al corrispondente valore di  $\chi^2$ ):

1. **Cluster 1:** strumento (21,29), difficoltà (18,89), idoneo (17,41), condizioni (15,33), scuola (14,06), appartenenza (13,92), rapporto (12,37), programmi (11,59), materiale (8,56), provenienza (7,64), impossibilità (5,74), ambienti (5,74);
2. **Cluster 2:** stanza (36,2), anni (15, 72), difficile (11,92), apprendimento (10,17), operare (10,17), numeroso (7,05), aula (5,73);
3. **Cluster 3:** dolore (21,85), ambiente (20,64), gestione (12,30), patologia (10,43), famiglia (10,12), psicologico (9,07), malattia (7,15), gravi (6,61), relazioni (6,43), gestire (5,04);
4. **Cluster 4:** orario (25,32), interrompere (19,32), visita (19,32), settimanale (15,44), terapia (15,44), medico (13,54), didattico (12,09), reparto (10,78), tempo (10,52), lezione (7,95).

Per ciascun Cluster, possono essere evidenziati alcuni enunciati ("Contesti Elementari") che lo caratterizzano:

### Cluster 1

Frammentarietà degli interventi didattici (...) **Difficoltà legate al continuo adattarsi a programmi di indirizzi di studio e di classi diversi** (...) Difficoltà rapporti con scuole di provenienza degli studenti, non avere un locale di riferimento fisso (...) La **manca di un luogo strutturato per la scuola** (...) Il personale ausiliario che non rispetta sempre il ruolo e i tempi dell'insegnante (...) mezzi e strumenti inadeguati (...) difficoltà legate al **continuo adattarsi a programmi di indirizzi di studio e di classe diversi**, difficoltà rapporti con le scuole di provenienza (...) Difficoltà rapporti scuole di provenienza degli alunni.

### Cluster 2

Poche risorse disponibili: docenti e aula dedicata per la scuola primaria (...) Conciliare interventi didattici in reparti diversi (...) **La mancanza di una stanza dove svolgere le lezioni**. Nella maggior parte dei casi ci

troviamo (anche colleghi di diverse discipline a svolgere lezione nella stessa stanza, vicini e con ragazze magari a letto (...)) **Il fatto che non ci sia un'aula rende il mio lavoro difficile**, non ho un posto fisso per il computer (...) **L'organizzazione del tempo quando gli alunni non possono spostarsi dalle loro stanze** e sono particolarmente numerosi (...) Non sempre si riesce a coinvolgere i ragazzi più grandi che si mostrano poco disponibili e preferiscono restare in stanza ed utilizzare la strumentazione tecnologica portata da casa.

### Cluster 3

**Il contatto con malattie croniche** (...) Vivere il dolore dei piccoli pazienti (...) Il contatto costante con la sofferenza e con **il dolore degli studenti e delle loro famiglie** (...) Il dolore dei bambini e delle loro famiglie nei casi di **patologie gravi** che richiedono (...) Il continuo contatto con la malattia, la sofferenza, la morte La **gestione delle relazioni emotive** con chi ha l'esperienza del dolore (...) Gestione dell'esperienza del dolore (...) Il dolore e il dramma degli alunni e delle famiglie (...) La fatica di costruire quotidianamente nuove relazioni (...) Aggravamento di salute dei pazienti e decesso di alunni.

### Cluster 4

**Purtroppo in alcuni reparti non sempre si è ben accetti dal personale medico** (...) Frequenti interruzioni dell'attività didattica dovuti all'arrivo di personale medico e non che interrompono la lezione (...) **Le continue interruzioni da parte di medici, infermiere, genitori, psicologi** (siamo pur sempre in ospedale) ma mentre spieghi un nuovo concetto queste interruzioni interrompono la concentrazione dell'alunno, oltre alla mia (...) **L'organizzazione del lavoro**, gli spostamenti tra cliniche, la malattia dei ragazzi e le **ripetute interruzioni dell'attività per terapie e visite mediche** (...) L'estrema flessibilità oraria della lezione dovuta alle esigenze terapeutiche e alla compresenza di più colleghi (...) **Tempi brevi per le attività didattiche** e la frequenti interruzioni.

## Discussione

Dall'analisi preliminare dei dati relativi ai fattori lavorativi valutati come stressanti, sembrano emergere le seguenti aree:

**Aspetti logistici e metodologici connessi al contesto:** emergono difficoltà connesse alla gestione dei contatti e della relazione con le scuole di provenienza, alla gestione degli spazi della scuola in ospedale (a volte assenti o poco "strutturati" per le condizioni mediche degli studenti); inoltre, viene riferita come fonte di stress la flessibilità richiesta nella progettazione didattica (Cluster 1e 2).

**2 Aspetti psicologici/relazionali:** dai dati si evince che il contatto con la sofferenza degli studenti e delle loro famiglie, così come la gestione del vissuto emotivo, proprio e altrui, costituisce un fattore stressante per molti docenti (Cluster 3).

**3 Frammentarietà della didattica:** un ulteriore elemento legato al contesto, valutato come aspetto critico della propria attività professionale, riguarda l'organizzazione della stessa: la difficoltà di svolgere la lezione senza continue interruzioni, il poco riconoscimento del proprio lavoro da parte del personale sanitario, i tempi "brevi" richiesti dal contesto, vengono considerati da molti partecipanti come una fonte di stress (Cluster 4).